

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

PIANO ANNUALE di INCLUSIVITA'

- Istituto Comprensivo di Brivio -



Funzioni Strumentali e GLI

PREMESSA

Accogliere alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico insieme e alla pari degli altri alunni; significa impegnare la scuola in uno sforzo innanzitutto *etico*, che garantisca diritto allo studio e successo scolastico a ciascuno studente. In tale prospettiva la scuola si impegna alla conoscenza e alla valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

E' necessario che i docenti conoscano, in aggiornamento costante, le capacità cognitive del singolo alunno, le sue abilità, potenzialità e punti di forza, per poter progettare percorsi didattici e formativi come il PEI -Piano Educativo Individualizzato- per gli alunni d.a. e il PDP -Piano Didattico Personalizzato- per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DSA e svantaggi linguistico, socioculturale o economico).

La loro consultazione è garantita a tutti i docenti coinvolti nel percorso di apprendimento al fine di poterne sempre seguire le procedure esplicate adattando, con studenti e famiglie, obiettivi, strategie, strumenti e misure in base ai cambiamenti rilevati.

COS'È IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA'

E' un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF dell'Istituto, annualmente rivisto e integrato/modificato alla luce delle esperienze più significative.

Diviso in due parti, la prima di sintesi dell'anno che si conclude e la seconda con obiettivi per il successivo, enuncia criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'ente scolastico, avvalora individuali percorsi riabilitativi e di valutazione, contiene dati di istituto.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi e nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e successive linee guida o indicazioni del MIUR.

Il PAI delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni)
- **comunicativo e relazionale** (conoscenza dell'alunno nuovo e accoglienza)
- **formativo-didattico** (assegnazione del nuovo alunno alla classe, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- **sociale** (rapporti e collaborazione con la famiglia e il territorio)

FINALITA'

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale di tutti gli alunni e in particolar modo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto, il PAI intende perseguire le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise da tutto il personale d' Istituto;
- informare adeguatamente tutto il personale coinvolto;
- favorire l'accoglienza, la socializzazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati;

- favorire una diagnosi precoce delle problematiche d'apprendimento e l'attivazione di percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari e sociali durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione coerenti con le necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con BES svolgendo anche azione di orientamento e di prevenzione della dispersione scolastica.

PARTE PRIMA - Analisi e dati a conclusione dell'a.s. 2019/2020

PERCORSI ATTIVATI

- Primo fra tutti il **PROGETTO PSICOLOGO** teso al benessere di tutti i soggetti coinvolti nella scuola che, con un accordo di rete fra i Comuni di Brivio, Airuno e l'azienda speciale Retesalute, attiva **interventi** nelle classi di scuola primaria e secondaria di 1^a grado (su riconoscimento delle emozioni, bullismo, dinamiche relazionali, educazione all'affettività...) e offre **servizio di counseling** su richiesta di genitori, studenti dalla classe IV in su e docenti.

Quest'anno il progetto è stato interrotto dal Comune di Airuno all'avvio del lockdown, e allo stesso modo sono stati sospesi i servizi degli educatori, ai quali è stata negata la possibilità di seguire gli alunni in modalità video per assisterli nel lavoro a distanza lo stesso numero di ore per i quali erano stati assunti.

- Del progetto psicologo fa parte anche il **PRE-SCREENING DSA** per il riconoscimento dei disturbi specifici d'apprendimento, somministrato entro metà novembre agli alunni della classe seconda delle scuole primarie da Psicologo e docenti di lingua italiana.
- **TUTTI BRAVI, A SCUOLA** – progetto per il recupero logopedico degli alunni di 4/5 anni della Scuola dell'Infanzia e della classe 1^a della Scuola Primaria (secondo quadrimestre)
- **PROGETTO UNICEF – SCUOLA AMICA** dei bambini e dei ragazzi
- **FAMI-Fondo Asilo Migrazione Integrazione** - progetto finalizzato all'accoglienza, all'inclusione e alla prevenzione e lotta al pregiudizio razziale (Scuola Secondaria)
- **INTERCULTURA** - attività realizzate in rete con altri Enti del meratese (ex legge 285/97): "Azienda Speciale ReteSalute", Associazione AleG e insegnanti dell'organico potenziato per favorire l'inclusione sociale e scolastica dei minori stranieri
- **POTENZIAMENTO** - Attività in orario scolastico dell'Associazione ALEG. per i bambini stranieri
- **Doposcuola** - attivato dal Comune di Airuno e gestito da volontari, il mercoledì pomeriggio, per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria che necessitano di guida nei compiti e nello studio; attivato dal Comune di Brivio il sabato mattina per la scuola Primaria e il giovedì pomeriggio per la Secondaria
- **Rapporti con specialisti e istituzioni locali** per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale e, se necessario, di consulenza alla formalizzazione di PEI o PDP
- **Riunioni degli insegnanti di sostegno con la F.S. d.a.** (spazio dipartimenti) per aggiornamenti e condivisione delle pratiche correnti
- **Passaggi di informazioni** su specifiche patologie o disturbi specifici di apprendimento, indicazioni per reperire materiale didattico-formativo adeguato e tecnologico/informatico compensativo, indicazioni sui criteri per la compilazione di PEI/PDF (dall'anno 2015-16 in ottica ICF) o PDP.
- Nell'adozione dei libri di testo **criterio preferenziale per volumi con DVD-CD, con integrazioni da piattaforme online** ecc..
- **Incontri di continuità** con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione

di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Massima coerenza di lavoro tra alunni BES e gruppo classe; quando possibile, **attività a piccoli gruppi e/o laboratori con finalità inclusive**.
- **Predisposizione di griglie di valutazione** rispettose dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni che affrontano gli esami di stato della scuola secondaria.

FASI DEL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

Il percorso di inclusione coinvolge alunni con BES, scuola, famiglia ed Enti territoriali; in esso è possibile individuare diverse fasi:

1. pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia dei nuovi alunni
2. criteri di inserimento dei nuovi alunni d.a. nelle classi
3. mantenimento dei rapporti con l'ASL
4. predisposizione di percorsi individualizzati o personalizzati
5. coinvolgimento del personale ATA
6. strutturazione di percorsi integrati tra ordini di scuole

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	- compiti consultivi - decisioni sulla formazione delle classi - assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni d.a. - gestione dei rapporti con le amministrazioni locali - istituzione del GLI di Istituto
FUNZIONI STRUMENTALI	- raccordo fra enti territoriali, cooperative, scuole, ASL, famiglie... - monitoraggio degli alunni con BES - controllo documentazioni alunni BES - aggiornamento periodico del database BES e del registro DSA - promozione corsi di formazione e di aggiornamento
DOCENTI DI CLASSE	- accoglienza nuovi alunni d.a. nel gruppo classe - partecipazione a programmazione/valutazione individualizzata di PEI e formalizzazione di PDP; - attuazione di interventi individualizzati per gli alunni d.a. anche in assenza del docente di sostegno - cura di spazi di confronto e verifica della situazione degli alunni d.a.
DOCENTE DI SOSTEGNO	- partecipazione a programmazione educativo-didattica e valutazione della classe - mediazione di contenuti relazionali, programmatici e didattici - cura dei rapporti con famiglie, operatori ASL ed Enti - stesura del PEI in collaborazione con docenti di classe, famiglia, ASL - collaborazione alla stesura di PDP con docenti di classe e famiglie - promozione di iniziative finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni
COLLABORATORI SCOLASTICI	- supporto all'alunno d.a. negli spostamenti interni, in mensa e ai servizi con assistenza nei bisogni primari
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	- custodia dei fascicoli personali degli alunni BES - invio di documentazione richiesta dall'UST in collaborazione con le FS - partecipazione alle riunioni del GLI d'istituto

PERSONALE EDUCATIVO	- supporto del minore in tutte le sue necessità, anche assistenziali - interventi educativi concordati col gruppo docente - facilitazione/mediazione sociale e degli apprendimenti all'interno e all'esterno del contesto scolastico - condivisione stesura/realizzazione del PEI con gli insegnanti - partecipazione ad incontri con famiglia, specialisti, consigli di classe quando autorizzato dal proprio coordinatore
FAMIGLIA	- consegna della documentazione certificativa - presa visione del Patto di corresponsabilità e sottoscrizione dello stesso all'inizio della frequenza in istituto - collaborazione alla stesura - sottoscrizione di PEI, PDP, PDF

Sintesi del patto di corresponsabilità:

La scuola si impegna a:

- Conoscere i bisogni formativi dell'alunno d.a. o con DSA, considerando situazione di partenza e monitorando il percorso in itinere
- Favorire inclusione nella classe, socializzazione con i coetanei e rapporto educativo con gli adulti
- Sensibilizzare le famiglie alle problematiche degli alunni d.a. in classe, previo consenso dei genitori di questi ultimi
- Motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire capacità e attitudini
- Bilanciare carichi di lavoro perché l'alunno sia in grado di affrontarlo con serenità
- Comunicare alla famiglia risultati intermedi e finali di ogni disciplina
- Comunicare alla famiglia norme comportamentali da rispettare
- Prevenire e controllare, in collaborazione con le famiglie, fenomeni di bullismo, discriminazione o vandalismo
- Mantenere i rapporti con equipe mediche degli alunni anche avvalendosi dello Psicologo d'istituto
- Contattare la famiglia per problemi di frequenza, profitto e comportamento all'insorgere di difficoltà

La famiglia si impegna a:

- Responsabilizzare i figli verso impegni scolastici, doveri e norme di vita comunitaria stabiliti
- Sensibilizzare i figli alla comprensione e all'accettazione delle problematiche degli alunni d.a.
- Sostenere i figli nell'impegno a casa e a scuola
- Favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli ad organizzare tempi e spazi per studio, attività extrascolastiche e tempo libero
- Parlare con i figli del lavoro svolto a scuola e partecipare all'azione dei docenti
- Informare la scuola di problemi didattici o comportamentali che possano interferire sulla formazione
- Giustificare assenze, firmare comunicazioni, verifiche ecc.
- Sottoscrivere per accettazione il PEI/PDF o PDP dopo averne presa visione (in caso di non condivisione del PDP le famiglie sottoscrivono il documento solo per presa visione)

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI D.A. E CON DSA

- **La famiglia** fa pervenire in segreteria diagnosi cliniche o certificazioni di DSA;
- **Le F.S. d.a. e BES** controllano che le certificazioni consegnate rispettino le normative;
- **La scuola** accoglie il minore inserendolo nel gruppo classe con le caratteristiche più idonee;
- **La funzione strumentale** informa della situazione gli insegnanti curricolari;
- **I docenti** propongono all'alunno attività mirate alla conoscenza dei nuovi ambienti scolastici e della loro organizzazione, e alla classe attività inclusive;
- **Il docente di sostegno** incontra gli operatori sanitari che hanno in carico l'alunno d.a.;
- **La scuola** predispone, se necessario e dove possibile, spazi e strumenti dedicati esclusivamente alle disabilità, compreso l'acquisto di materiali didattici specifici;
- **La famiglia** si impegna a fornire -in qualunque momento dell'anno- documentazione accertante deficit cognitivi e/o disturbi specifici d'apprendimento emersi. Collabora inoltre per monitorare la validità delle diagnosi e i relativi rinnovi (in genere al termine di ogni ciclo scolastico).
- **La scuola** può decidere autonomamente di redigere un PDP anche senza il parere favorevole della famiglia, qualora sussistano importanti difficoltà d'apprendimento (durata non superiore a un anno);
- **Gli insegnanti o la famiglia** possono richiedere modifiche al PDP e al PEI a seguito di significativi cambiamenti nel processo d'apprendimento dell'alunno;
- **Ogni consiglio di classe/team docente** specifica nel PDP misure dispensative e strumenti compensativi oltre che obiettivi eventualmente rimodulati, concordandoli con la famiglia;
- **Lo scambio di informazioni** è attuato fra tutti coloro che interagiscono con alunni d.a. o DSA;
- ***PER ALUNNI, D.A. DSA O STRANIERI PUÒ ESSERE VALUTATA, IN BASE AL GRADO DI COMPROMISSIONE DELL'APPRENDIMENTO, LA POSSIBILITÀ DI SOSTITUIRE I LIBRI IN ADOZIONE CON TESTI PIÙ ADEGUATI.***
- P.E.I. P.D.F. e P.D.P. costituiscono allegati riservati della programmazione e del fascicolo personale dell'alunno.

DOCUMENTAZIONE

Per ogni alunno diversamente abile vengono redatti:

DIAGNOSI FUNZIONALE: a cura dell'equipe medico-specialistica che ha in carico l'alunno. Descrive i livelli di funzionamento; viene aggiornata con tempi indicati dalla stessa e comunque obbligatoriamente nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO in ottica ICF: redatto entro il mese di novembre da insegnanti, operatori coinvolti e famiglia, è suscettibile di modifiche e integrazioni anche in itinere, in base all'evoluzione dell'alunno. Redatto in ottica ICF è incentrato sulla dimensione bio-psico-sociale del funzionamento del bambino, in cui l'azione facilitante o no dell'ambiente viene tenuta in considerazione. Illustra la situazione di partenza, il piano d'intervento e la programmazione individualizzata da adottarsi. Dall'anno 2013/14 il nostro istituto ha avviato, in collaborazione con alcuni istituti del territorio (capofila I.C. Cernusco Lombardone), la sperimentazione relativa all'uso dei documenti PEI e PDF. L'Istituto attua, attraverso la funzione strumentale d.a., un percorso di ricerca-azione con gli esperti del CEDISMA dell'Università Cattolica di Milano con lo scopo di validare gli stessi.

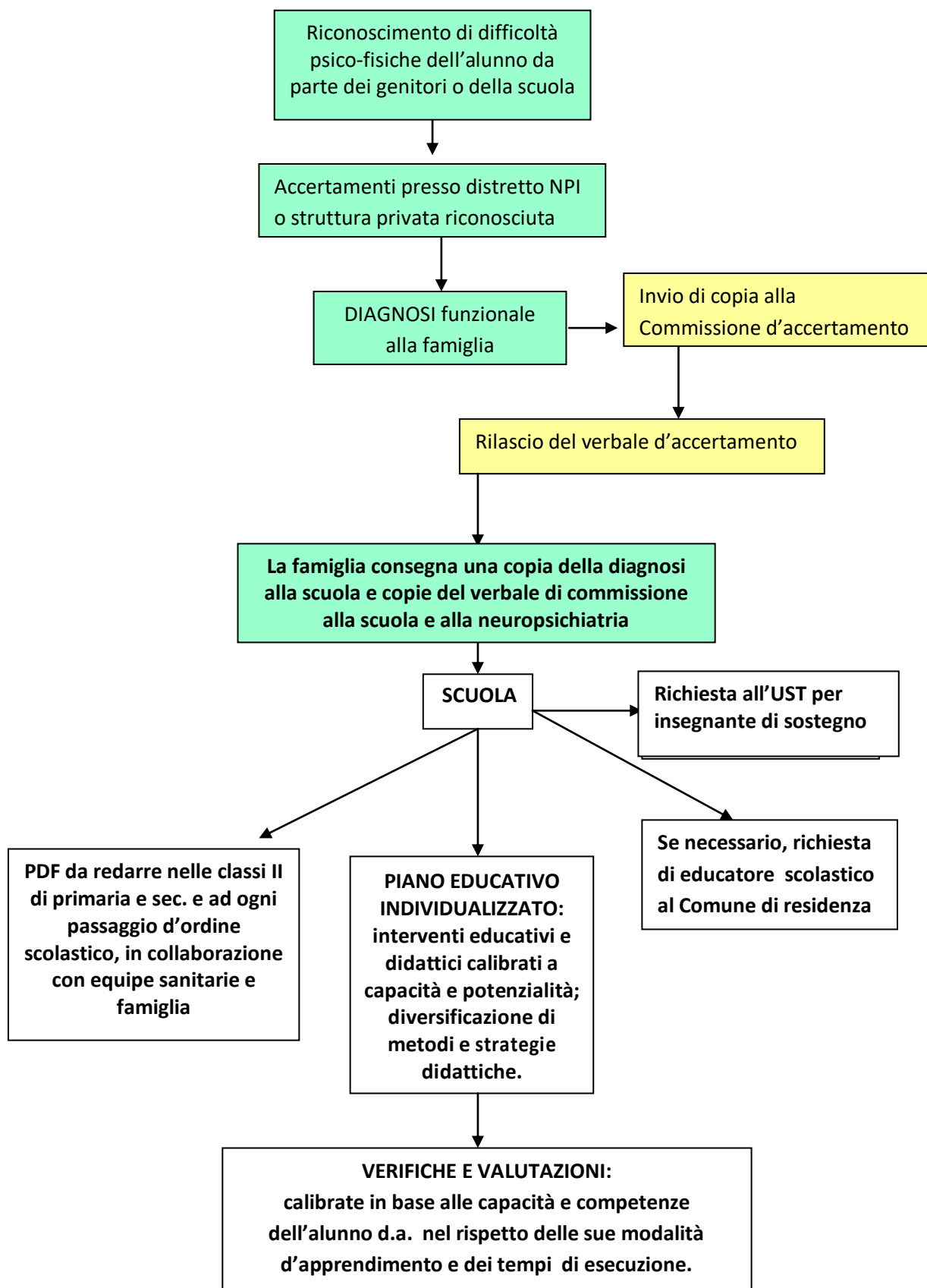
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE in ottica ICF: al passaggio di ciclo, redatto da docenti e genitori dell'alunno d.a. insieme agli operatori socio-sanitari.

Legenda normativa d.a.

- Legge 104/92, in particolare commi 5,6,7,8 art.12,13,14 e DPR 24/02/92 art.4 (modalità di attuazione dell'integrazione e piano educativo individualizzato);

- Legge Quadro 15/04/94, commi 5,6 e DPR 15/04/94 n.87, DPR 616/77, art. 42 e 45 (programmazione obbligatoria e coordinata tra scuola, Asl ed Enti locali);
- DPR del 24/02/94, art. 3 e precisazioni nella C.M. n. 363/94, art, 3, com.1,2. Art. 38 L. 448/98, Legge 104/92 art. 12, C.M. 3/9/85, n. 250, DPR 12/2/85n. 105 (diagnosi funzionale);
- Per la valutazione: Decreto legislativo 16/04/94 n. 297;
- Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione; Capo IV – alunni in particolari condizioni; Sezione I – alunni diversamente abili; Paragrafo I , art. 312, art. 314, art, 318;
- Art. 15 (O.M. 90/2001);
- Decreto Presidente della Rep. 22/06/2009, n. 122 e ulteriori modalità applicative, ai sensi degli art. 2/3 del decreto del settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni dalla L. 30/10/08, n. 169;
- art. 314, comma 2 del testo unico di cui al decreto 16/04/94, n. 297, comma 4;
- D.Lgs 66/2017 integrato e attuativo con il decreto inclusione del 20/05/19

Alunni diversamente abili (L.104/1992)



PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DSA

1. A seguito dell'osservazione di persistenti difficoltà e dopo adeguate attività di recupero mirato senza risultato, alla famiglia verrà data la comunicazione di "difficoltà persistenti", affinché valuti l'opportunità di accertamenti diagnostici. Se si tratta di alunno neo-inserito alla scuola primaria, si può fare richiesta allo Psicologo di istituto di eseguire il pre-screening DSA.
2. In base alle problematiche, i docenti decideranno nel frattempo se formalizzare un PDP che preveda strategie mirate di intervento ed eventuale applicazione di strumenti compensativi o misure dispensative; la famiglia sarà chiamata a condividere il documento, che avrà carattere temporaneo (fino all'arrivo di certificazione o diagnosi).

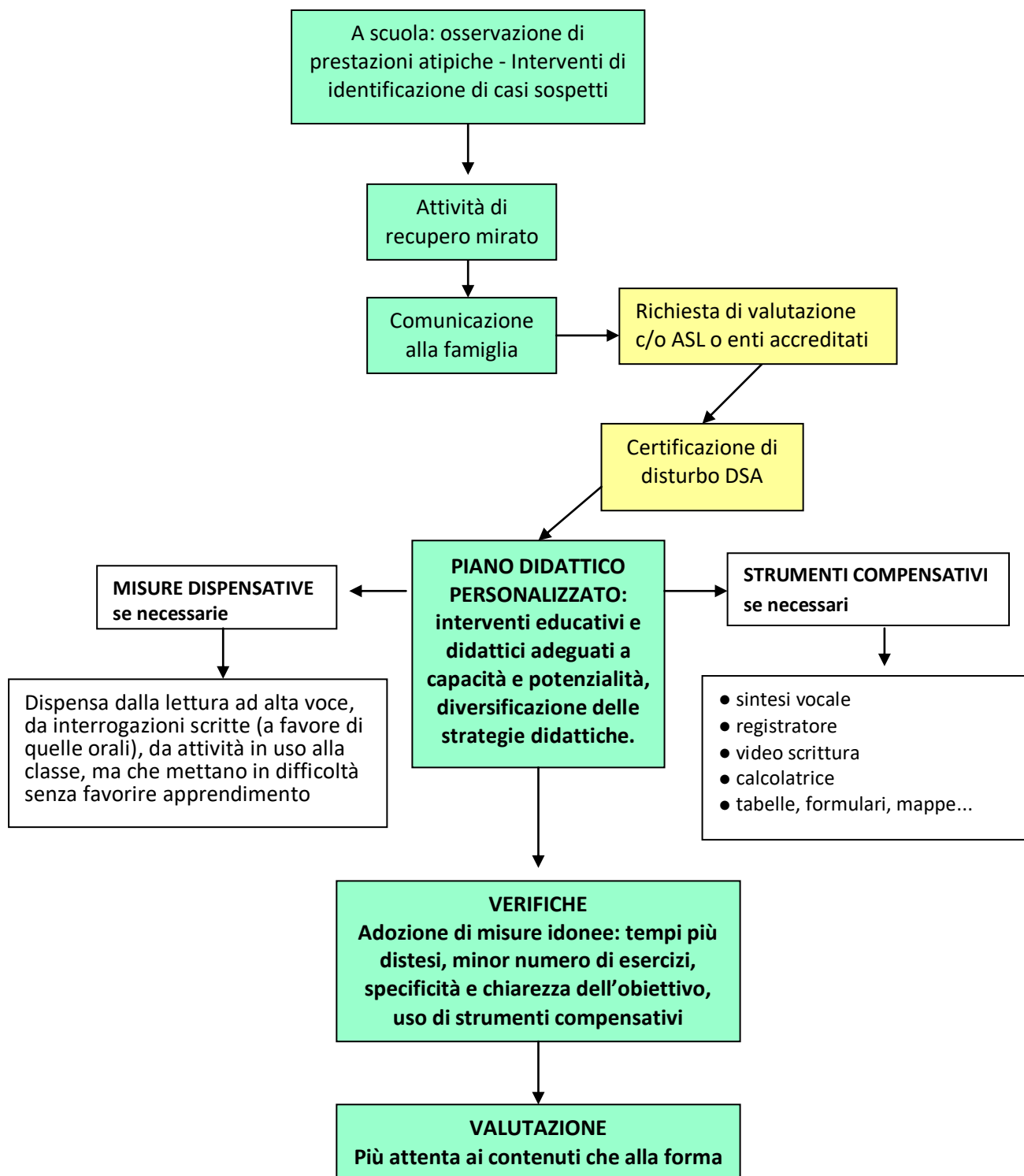
Per ogni alunno con DSA viene redatto il:

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: a cura dei docenti di classe e in collaborazione con la famiglia; rinnovato ogni anno, è suscettibile anche a modifiche in itinere. Analizza le caratteristiche e le difficoltà d'apprendimento, mettendo a fuoco i punti di forza dell'alunno e i fattori ambientali facilitanti da attivare. Prevede l'uso flessibile di strumenti compensativi e misure dispensative, lungo un percorso parallelo alle programmazioni di classe, che persegue i medesimi obiettivi formativi e didattici.

Riferimenti normativi DSA

- Legge 170/2010
- O.M. n.42 del 6 maggio 2011 (art.12 comma 8 - istruzioni e modalità organizzative per gli esami di stato)
- circolari MIUR (03/02/11, 04/04/11, 26/05/11)
- D.M. 12/07/11 e successive linee guida
- D. M. 27/12/12: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali" e successivi chiarimenti d'applicazione (22/11/13)
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
- Nota MIUR prot. n. 1551 del 27 giugno 2013
- Nota MIUR prot. n. 2563 del 22 novembre 2013
- Legge n. 107 -13 luglio 2015
- Nota ministeriale n.388 del 17/3/2020

Alunni con DSA (LEGGE 170/2010)



ALUNNI IN ALTRE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Vengono assimilati alla categoria dei Bisogni Educativi Speciali anche gli alunni e gli studenti che per un determinato periodo del loro percorso scolastico mostrano importanti problematiche legate a:

- svantaggio linguistico (stranieri da poco inseriti nella scuola o difficoltà di tipo logopedico);
- svantaggio socioculturale (difficile/mancato inserimento della famiglia nel tessuto sociale, anche per diversa cultura d'origine);
- svantaggio economico (situazioni di gravi carenze)
- svantaggio psicologico o fisiologico (periodi di malessere psicologico, ricovero ospedaliero ecc.)

La scuola mette in atto una serie di strategie idonee al recupero, attivando anche Piani Didattici Personalizzati che permettano l'uso flessibile di strumenti compensativi, misure dispensative, selezione degli obiettivi, riduzione dei carichi di lavoro finalizzati al benessere dello studente e al recupero di obiettivi e competenze previsti per la classe. L'adozione di tali misure è collegiale.

In assenza di dichiarazione specialistica e al fine di evitare contenzioso, il Consiglio di classe/team motiverà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

ALUNNI STRANIERI - PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

- 1) All'iscrizione, **l'assistente amministrativo informa** su: documenti anagrafici e scolastici da consegnare, ed eventuali documenti sanitari (tradotti); organizzazione scolastica; **indirizza** i genitori al Comune di residenza per le informazioni su trasporto e mensa; **consegna** ai genitori modulistica scritta nella lingua d'origine. Se necessario richiede l'intervento di mediatori linguistici; **avvisa** la F.S. Intercultura e il responsabile di plesso della richiesta di iscrizione e fornisce copia delle informazioni ottenute.
- 2) **Il Dirigente Scolastico** effettua il primo colloquio con i genitori (o con gli adulti che si presentano per l'iscrizione) per raccogliere più notizie riguardo eventuali precedenti scolarità; propone classe e sezione evitando la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri.
- 3) **I Docenti di classe** svolgono un colloquio approfondito con l'alunno, utilizzando prove mirate ad accertare abilità logico-matematiche e grafiche oltre che il livello di conoscenza della lingua italiana.
- 4) Gli elementi raccolti permettono di decidere la classe d'inserimento; si ritiene utile inserire l'alunno immigrato senza iscrizione definitiva ad una classe per un tempo massimo di due settimane. I principi di fondo sono comunque quelli di:
 - evitare il ritardo scolastico;
 - favorire la riuscita scolastica e l'inclusione reperendo ogni risorsa nella scuola e nell'extra-scuola.

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA CLASSE D'ISCRIZIONE DI ALUNNI STRANIERI NEOISCRITTI

- a. In presenza di documentazione scolastica con esiti positivi gli alunni sono generalmente iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica** e alla scolarità pregressa (come da normativa).
- b. In presenza di situazioni di difficoltà** e con il consenso della famiglia, l'inserimento in una classe non corrispondente all'età anagrafica dell'alunno può avvenire, tenendo conto:
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
 - del corso di studi seguito nel Paese di provenienza e del livello posseduto dall'alunno;
 - dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- c.** per le **classi di passaggio** gli studenti vengono temporaneamente inseriti (max due settimane) nella classe corrispondente all'età anagrafica.
- d.** Per l'inserimento nella scuola secondaria, si privilegerà la classe in cui la seconda lingua corrisponda a quella conosciuta o parlata dal neoiscritto. Nei casi in cui questo non fosse possibile e il neoiscritto è inserito in una classe terza, il Consiglio di Classe e la Funzione Strumentale, sentito il Dirigente, possono dispensare l'alunno dalla frequenza della seconda lingua.
- e.** Gli alunni neoiscritti, con cittadinanza non italiana, che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano, sostengono l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, svolgendo la prova scritta relativamente ad una sola lingua straniera. (C.M. 1865/2017).

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri viene fatta in base all'acquisizione degli obiettivi prefissati in un'eventuale programmazione individuale con le insegnanti di classe e/o insegnante con distacco. Il Collegio dei Docenti, sulla base dell'art. 45 del D.P.R. 31/8/99, può approvare, se necessario, un adattamento dei programmi di insegnamento attraverso:

- omissione temporanea dell'insegnamento di una o più discipline
- essenzialità dei contenuti curriculari

Nella valutazione del percorso individuale gli insegnanti privilegeranno la valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

Per i neoiscritti che non hanno alcuna competenza linguistica in italiano, si terrà conto in particolare: della motivazione ad apprendere, della regolarità della frequenza, dell'interesse, della partecipazione alle diverse attività, dell'impegno e della serietà nel comportamento.

Riferimenti normativi alunni stranieri:

Legge n. 40 /1998

Legge n. 189/2002

Legge n. 94/2009

DPR 394/99 art. 45

D.L.vo 76/2005 art.1 comma 6

DPR 394/99 art.45 comma 2

D.L.vo n.226/2005 art.1 comma 12

C.M. 24/2006

Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014

Decreto applicativo L. 107/15, art. 9 comma 4

C.M. 1865/2017: indicazioni in merito all'Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

D.L. nr. 22/2020

Ordinanza 16 maggio 2020 concernente gli esami di Stato nel primo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2019-2020

DIDATTICA A DISTANZA – secondo quadrimestre 2019-2020

A causa del Covid-19 la didattica di tutto il secondo quadrimestre ha dovuto subire, per adattarsi all'obbligatorio modello *a distanza*, una riorganizzazione metodologica e di contenuti.

Attraverso l'uso di piattaforme digitali, di videolezioni realizzate dai docenti stessi o selezionate online, caricando materiale sul registro elettronico, avviando videoconferenze e chat di gruppo per favorire l'interazione, sono state attivate diverse possibilità sia di comunicazione che di supporto alla didattica. I docenti hanno mantenuto i rapporti con i ragazzi e le famiglie in tutti i modi: via mail, con contatti telefonici diretti nei casi più difficili e anche tramite w.a.

Grazie inoltre all'assegnazione in comodato d'uso di portatili e tablet da parte dell'Istituto, tutti i bambini e ragazzi privi di computer hanno potuto essere raggiunti e guidati. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, le attività e le richieste sono state in ogni caso rispettose delle indicazioni contenute nei vari piani didattici individualizzati o personalizzati.

Nonostante lo sforzo compiuto dal personale docente e dalla scuola tutta nei tre diversi ordini di scuola, è indubbio che questo periodo abbia comunque provocato un divario maggiore, nei risultati, fra studenti BES e gruppo classe, e per concause che vanno oltre le loro specifiche caratteristiche d'apprendimento, la necessità di accedere a contenuti adatti o la mancanza del supporto quotidiano e diretto dei docenti: limitate capacità d'uso degli strumenti tecnologici, scarsa pratica nell'organizzazione quotidiana dello studio a casa, inadeguatezza linguistica e tecnologica di molte famiglie si sono talvolta sommate, portando a restituzioni scarse o a situazioni di vera inadempienza.

- Interventi attuati durante la D.A.D/ periodo marzo-giugno 2020 per alunni d.a:

Le insegnanti di sostegno, in collaborazione con il team/consiglio di classe e con il supporto delle famiglie, hanno posto in essere modalità personalizzate in base ai bisogni manifestati dai vari alunni : attività audio/video, sia prodotti dall'insegnante sia scelti su youtube o altri canali, schede didattiche strutturate.

Tutto è stato messo a disposizione delle famiglie sul registro elettronico, sulle piattaforme Edmodo o Classroom grazie all'attivazione della posta elettronica istituzionale che ha permesso l'uso di Gsuite. Le videolezioni e i regolari contatti telefonici con gli alunni interessati sono stati finalizzati non solo a scopi didattici ma soprattutto al mantenimento della relazione indispensabile a favorire una serena prosecuzione del percorso didattico-educativo previsto e rimodulato nelle programmazioni didattiche e nel PEI.

- Interventi attuati durante la D.A.D/ periodo marzo-giugno 2020 per alunni stranieri:

- Utilizzo piattaforma Edmodo e Videolezioni "Meet/ GSuite"
- Attività, in modalità telematica, in piccolo gruppo e/o individuali condotte dai docenti delle classi (docenti di sostegno, potenziamento, alternativa alla religione)
- Intervento in modalità telematica della facilitatrice AleG

VALUTAZIONI

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è stata modulata tenendo conto delle indicazioni del Documento di Valutazione d'Istituto approvato dal C.D. in data 14 maggio 2020.

(Stralcio dal Documento di Valutazione):

Il Team o il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione nell'apprendimento di ciascun alunno, considerando in particolare:

1. La situazione di partenza:

- Le situazioni certificate di disabilità
- Le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- Per gli alunni stranieri neoarrivati facendo riferimento a una previsione di sviluppo globale
- Condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nella acquisizione di conoscenze e abilità

2. La situazione in itinere valutando:

- Le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti
- La costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a casa e a scuola
- L'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- Il miglioramento rispetto alla situazione di partenza

La valutazione degli alunni stranieri neo arrivati terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione.

Inoltre, nella valutazione della didattica a distanza sono stati individuati anche i criteri trasversali:

- progressi realizzati
- partecipazione e interazione con il docente
- puntualità nella restituzione
- autonomia
- cura nella presentazione del lavoro svolto.

ESAMI DI STATO

Si riporta quanto indicato nell'ordinanza ministeriale n°10 del 16 maggio 2020:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe. In sede di valutazione finale, il consiglio di classe tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno e attribuisce il voto finale.

SVOLGIMENTO

Gli alunni trasmettono al Consiglio di Classe, in modalità telematica, prima della presentazione, un elaborato inerente ad una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe. Essa è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso. L'elaborato consiste in un power point interdisciplinare secondo le disposizioni del "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA PREPARAZIONE E LA GESTIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME".

Il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio di classe. La presentazione orale svolge entro la data dello scrutinio finale, secondo quanto previsto dal calendario stabilito dal dirigente

scolastico.

A. INDICAZIONI PER ALUNNI BES

Così come indicato nella circolare ministeriale n.9 del 16/05/20 per *gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato in cui sono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati in corso d'anno"*

Gli insegnanti sceglieranno la tematica sulla base dei loro interessi ed argomenti pratici, legati all'esperienza personale, che saranno riletti attraverso il contributo di alcune discipline scolastiche.

Per gli alunni DSA è previsto l'utilizzo di strumenti compensativi anche in fase di colloquio.

Per gli alunni DA si farà riferimento quanto indicato nel PEI (PROTOCOLLO D'ESAME 2020).

B. INDICAZIONI PER GLI ALUNNI STRANIERI

Per il corrente anno scolastico 2019/2020, visto il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è sostituito con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe che tiene conto di un elaborato del candidato, come definito da apposita ordinanza. Per facilitare il percorso dell'alunno straniero è preferibile orientarne la scelta verso interessi ed argomenti pratici, legati all'esperienza personale, che saranno riletti attraverso il contributo di alcune discipline scolastiche. L'alunno dovrà trasmettere, in modalità telematica, al C.d.C, il proprio elaborato (presentazioni Power Point) e successivamente presenterà oralmente (sempre in modalità telematica) il lavoro svolto.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, la C.M. 48 del 31/05/2012-Nota integrata 03/06/2014 n. 3587 prevede la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti, per facilitare la comprensione.

DATI DI ISTITUTO RILEVATI ALLA FINE DELL'A.S. 2019-2020

(alunni per la maggior parte con certificazioni, per cui siano stati formalizzati PEI e PDP)

STUDENTI BES n.101 di cui:

- D.A. infanzia n. 2
- D.A. primaria n. 20
- D.A. secondaria n.16
- DSA primaria n. 12
- DSA secondaria n. 16
- Svantaggi socio-culturali secondaria n. 6
- Svantaggi linguistici primaria n. 5
- Svantaggi linguistici secondaria n. 7
- Altre diagnosi infanzia n.1
- Altre diagnosi primaria n. 3
- Altre diagnosi secondaria n. 13

Alunni con cittadinanza straniera presenti in Istituto:	
SCUOLA DELL'INFANZIA	21
SCUOLA PRIMARIA -AIRUNO	37 (1 doppia cittadinanza)
SCUOLA PRIMARIA -BRIVIO	21
SCUOLA SEC. DI 1^GRADO -AIRUNO	11
SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO -BRIVIO	17

GLOSSARIO

BES: Bisogni Educativi Speciali; macro-categoria che comprende alunni diversamente abili, con disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche anche temporanee, con svantaggi linguistici o socioculturali o economici.

D.A.: "diversamente abile", termine con cui da anni è stato corretto il termine di *disabile*

DSA: Disturbi Specifici d'Apprendimento, disturbi delle abilità d'apprendimento scolastico che assumono le denominazione di: *dislessia* (lettura), *disortografia e disgrafia* (scrittura), *discalculia* (calcolo) o *disturbi misti* (presenza di tutti i tipi di disturbo).
Si manifestano in presenza di capacità cognitive normali, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico. I DSA possono coesistere in un quadro di "comorbilità" (con disturbi dell'attenzione, d'ansia, disprassia ecc)

F.S.: funzione strumentale; è la persona referente d'istituto per importanti ambiti d'intervento, scelti annualmente in base ai campi di priorità.

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusività

ICF: (International Classification of Functioning, Disability and Health -2001) modello bio-psico-sociale che descrive lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) modificabile da fattori facilitanti

Inclusività: termine che ha sostituito "integrazione"; è il processo attraverso il quale la scuola assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare di quelli con bisogni speciali

Legge n.104 del 5/2/92: è' titolata "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". Ultime modifiche introdotte dalla Legge n.53 del 2000 e dal D.L. n151 del 26/3/01

Legge n.170 dell'8.10.2010: è titolata "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Misure dispensative

Interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che a causa del disturbo risultano particolarmente difficili e non producono un miglioramento dell'apprendimento. Ad esempio:

- dispensa dalla lettura ad alta voce
- dispensa dai tempi standard di lavoro e verifica
- dispensa dal prendere appunti
- dispensa parziale o totale dalle prove scritte (con integrazioni o sostituzione di prove orali...)
- riduzione dei carichi di lavoro

MIUR: Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

NPI: Neuropsichiatria Infantile

PAI: Piano Annuale per l'Inclusività

PDF: Profilo Dinamico Funzionale (vedi documenti d.a.)

PDP: Piano Didattico Personalizzato (vedi documenti DSA)

PEI: Piano Educativo Individualizzato (vedi documenti d.a.)

PIA: Piano di Integrazione degli Apprendimenti (documento per la classe) e **PAI:** Piano integrato degli Apprendimenti (allegato alla scheda di valutazione) - artt. 3 e 6 dell'O.M. prot.11 del 16/05/2020 a seguito dell'emergenza Covid.

PTOF: Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto: è la *carta d'identità* della scuola: illustra le linee distintive d'istituto, alla base di progettazione curricolare, didattica, organizzativa delle attività.

Strumenti compensativi

Strumenti che sollevano lo studente con DSA da prestazioni rese difficoltose dal disturbo.

Fra quelli tecnologici più comuni:

sintesi vocale (trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto)

registratore (consegne/lezioni possono essere registrate)

video scrittura con correttore ortografico

calcolatrice

Fra quelli non tecnologici: *tabelle, formulari, mappe concettuali, sintesi, schemi* etc.

UONPIA: Unità Ospedaliera di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

UST: Ufficio Scolastico Territoriale

PARTE SECONDA –

Proposte operative per il miglioramento dell'inclusività a. s.2020/2021

L'esperienza di quest'anno ha mostrato come punto di criticità la disparità di scelte adottate: nelle famiglie con figli in cicli diversi di studio il dover imparare a gestire piattaforme diverse e differenti modalità di recupero e restituzione dei materiali ha portato confusione e in alcuni casi ad un rigetto dell'intera modalità di didattica a distanza; molti alunni infatti, soprattutto della scuola primaria, non erano in grado di accedere autonomamente all'uso del computer e i genitori non erano in grado di aiutarli. Pensare al prossimo anno scolastico senza certezze confermate dal Ministero lascia aperte più ipotesi, ma certamente alcune scelte diventeranno scontate, se si ritornasse ad usare la DAD, come quella di attivare Classroom come unica piattaforma online attraverso la quale inviare contenuti e restare in contatto con gli studenti; di ampliare l'utilizzo delle diverse proposte di Gsuite, anche per promuovere l'*apprendimento cooperativo in piccoli gruppi* in grado di sollecitare la relazione e il dialogo tra ragazzi.

Per il prossimo anno scolastico:

- **Per gli alunni diversamente abili e per gli alunni stranieri** si ritiene utile proseguire quanto messo in atto nel corrente anno scolastico, durante il periodo di D.A.D.
- **Per gli alunni DSA** si ritiene utile prepararli in modo specifico e allenarli all'utilizzo autonomo di strumenti compensativi, anche attraverso la collaborazione della famiglia.

Strumenti opensource, facilmente reperibili in rete possono essere:

Leggixme: programma di *sintesi vocale* che permette di passare direttamente dalla pagina letta alla mappa (MindMap)

Tool aggiuntivi per le mappe in GSuite, che poi è facile condividere (MindMup, Lucidchart...)

MatexMe: specifico per matematica

Equatio: per inserire formule e funzioni (è possibile per i docenti, utilizzando un account G Suite, richiederlo in modo totalmente gratuito)

Font e fogli predisposti per DSA

TrainingCognitivo: giochi per DSA/d.a.

- **Per gli alunni che hanno evidenziato inadempienze** o fragilità nel periodo marzo-giugno 2020 verranno predisposti percorsi di recupero, come indicato negli allegati specifici delle schede di valutazione (voce PAI).
- **Nella scuola dell'infanzia**, qualora dall'osservazione sistematica emergano elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali, verrà formalizzato un **PROFILO EDUCATIVO**.

PROGETTI E ATTIVITA' INCLUSIVE a.s. 2020-2021

Verranno riproposti gli stessi dell'anno scolastico 2019-2020 e inoltre:

- **SCUOLA INFANZIA - PROGETTO INCLUSIONE** 2 ore settimanali con attività manipolatorie, linguistiche, motorie e facilitanti dell'area relazionale.
- **SCUOLA PRIMARIA AIRUNO: LABORATORI CREATIVI** espressivo/manipolativi in ogni classe per favorire il percorso di inclusione degli alunni d.a. e il processo di interazione coi pari. Durata: novembre/maggio.
- **SCUOLE PRIMARIE cl. I^ e II^: PROGETTO PSICOMOTRICITA'** Dopo il periodo di "immobilità" domestica vissuta dagli alunni con il lockdown, dalla scuola una riscoperta del movimento secondo nuove regole condivise; secondo quadrimestre.

SCUOLA PRIMARIA BRIVIO – ATTIVITA' inclusive attraverso laboratori manipolativi, di cucina, biblioteca, coding in collaborazione con associazioni del territorio, educatori, volontari, Psicologo di istituto.

- **SCUOLA SECONDARIA BRIVIO – PROGETTO "Super...Arti"** realizzazione di un pannello decorativo di tipo polimaterico, rielaborazione personale e collettiva sull'amicizia; **classe 3A, LABORATORIO MAPPE MENTALI E CONCETTUALI** per affinare lo studio attraverso l'uso del computer, in funzione del colloquio orale multidisciplinare di licenza media;
- **SCUOLA SECONDARIA AIRUNO - ATTIVITA'** inclusive attraverso laboratori artistico/manipolativi e di cucina.

Il presente Piano Annuale d'Inclusione, approvato nella seduta telematica del GLI del 15/6/2020 e dall'ultima seduta del Collegio Docenti a.s. 2019-20, viene annesso al PTOF.